

INTERVENTO DI INSEDIAMENTO DEL GOVERNATORE DELLA MISERICORDIA DI PATERNOPOLI

Carissimi confratelli e concittadini se come dice Celentano in una sua canzone, "l'emozione non ha voce", allora vorrebbe dire che stasera non dovrei essere emozionato. Tuttavia non è così!

Non vi nascondo che sento tutta la responsabilità di questo incarico e spero di saper corrispondere alla vostra fiducia. In queste ore si è accumulato in me un mix di emozioni, sentimenti e tanta voglia di fare, di far bene.

Lo so che questi sono gli ingredienti giusti per iniziare un percorso nuovo, però so anche che nel tempo questi ingredienti dovranno essere mescolati con cura e ben amalgamati dalle vostre mani, dalle vostre attenzioni e dai vostri incoraggiamenti.

Per un attimo, vi prego di soffermarvi in modo serio, e non serio, a riflettere su due avvenimenti importanti che hanno catalizzato, a poche ore di distanza, l'attenzione pubblica: l'elezione del Presidente Obama e quella del Magistrato della Confraternita della Misericordia di Paternopoli.

Vi sembra poco?

A qualcuno in sala, l'accostamento può sembrare irriverente, ma non sapevo come fare per dare quel giusto risalto alle cose di casa nostra. Addirittura, avevo pensato di sottopormi ad una abbronzatura con la lampada per emulare il neo presidente degli Stati Uniti, ma poi mi sono detto: non è il momento di scherzare troppo, perché mai come in questo momento bisogna essere saggi e giusti, come d'altronde saggia e giusta è la compagine del Magistrato, e trasparente sarà il nostro operato.

Mi auguro che ognuno di noi, in questo momento, stia promettendo a se stesso: ce la metterò tutta a fare bene. E' questo il proposito più giusto e più serio per uno che ha deciso di candidarsi ed ha avuto il piacere e l'onore di essere stato eletto.

Questo proposito naturalmente vale anche per gli altri candidati che insieme a me si sono riconosciuti nel gruppo "Volontariato senza confini" e mi auguro che valga anche per tutti gli altri candidati, eletti e non eletti.

Siamo coscienti, però, anche di avere davanti un'opinione pubblica che dovrà necessariamente criticarci se dovessimo fallire. Cercheremo in ogni modo di fare il nostro meglio, per essere soprattutto un esempio di comportamento e far avvicinare i cittadini al volontariato e alla solidarietà sociale.

A questo proposito voglio sottolineare che a questa elezione del Magistrato, per la prima volta, è stato presentato un programma di lavoro che certamente non è esaustivo ma è ambizioso e propositivo. Sono sicuro che l'intero Magistrato, con l'indispensabile aiuto di tutti i confratelli, sarà capace di integrarlo, migliorarlo e realizzarlo.

Sono passati 5 mesi, e non sono pochi, e la Confraternita è sopravvissuta anche senza il Magistrato, grazie alla caparbità e alla costanza del Collegio Probivirale in generale e del suo Presidente in particolare. E' sopravvissuta anche per il lavoro svolto dai due componenti dell'ex ed attuale Magistrato, gli amici Antonio Tecce e

Luigi Tecce, che sono stati attenti a non far inceppare del tutto l'ingranaggio della macchina operativa.

Un grazie va anche al Commissario ad acta, Emilio Capriolo. A te, caro Emilio, è stato chiesto un lavoro supplementare e ce l'hai concesso senza farcelo pesare. Noi ora ti promettiamo che se un giorno dovessimo disturbarti di nuovo, lo faremmo solo per cose più importanti e meritevoli.

Un grazie va anche ai componenti della Commissione elettorale e verifica poteri per il loro proficuo lavoro ed impegno a favore di una soluzione costruttiva, democratica e trasparente.

Ma soprattutto grazie a Voi ragazzi che avete continuato il vostro volontariato senza farvi pregare. Da voi mi aspetto il recupero di altri ragazzi che, per motivi diversi, si sono allontanati o mai avvicinati a questo percorso di solidarietà.

Grazie a Voi Autorità, a Voi Associazioni ed a tutti i presenti.

Noi abbiamo sempre bisogno della vostra vicinanza e del vostro sostegno.

Non potete immaginare quanto sia stimolante per me la Vostra presenza qui stasera.

Grazie anche alle delegazioni qui presenti delle Confraternite limitrofe. A Voi, cari confratelli, chiediamo collaborazione in cambio della nostra collaborazione.

Grazie, amico Angelo Lo Vuolo per la tua presenza e la tua testimonianza. Noi non vogliamo che Gianni sia ricordato solo per la fotografia che campeggia nella nostra sede o per il nome inciso sul nostro stendardo.

Infine, ci rivolgiamo a Te, caro Don Rocco, per ottenere la tua benedizione. Ti chiediamo di intercedere per noi presso il Signore affinché illumini le nostre menti e dia forza alla nostra volontà nell'operare il vero bene.

Paternopoli 25.01.2009

Il Governatore della Misericordia
Giuseppe Ferrara